

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA EPATOLOGIA E TRAPIANTO DI FEGATO
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO CHIRURGICO
DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Descrizione
Struttura	La struttura operativa complessa (SOC) Epatologia e Trapianto di Fegato è situata nel Presidio Ospedaliero Universitario "S.Maria della Misericordia" di Udine ed afferisce al Dipartimento Chirurgico. E' struttura di riferimento (HUB) in ASUFC e a livello regionale FVG.
Principali attività erogate	La SOC • coordina la rete regionale epatologica e delle gravi insufficienze d'organo • assicura la diagnosi, l'assistenza e il trattamento di pazienti adulti affetti da malattie acute e croniche del fegato di qualunque eziologia; • fornisce l'accesso alle più moderne terapie per le malattie epatiche ad etiologia virale, autoimmune, colestatica, genetica, metabolica • coordina e gestisce tutte le terapie per le neoplasie primitive del fegato, sia loco-regionali che sistemiche, comprensive della immunoterapia, e le terapie utilizzate nelle complicanze della cirrosi epatica; • funge da centro di riferimento epatologico regionale per la valutazione del paziente epatologico quale potenziale candidato al trapianto di fegato sia in elezione che in urgenza; • gestisce clinicamente le fasi del pre e del post trapianto.
Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC di Epatologia e Trapianto di fegato offre un elevato livello di assistenza specialistica nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche acute e croniche in pazienti adulti. Rappresenta l'hub aziendale e regionale per la presa in carico delle gravi insufficienze epatiche acute e croniche, per la selezione dei pazienti candidati al trapianto di fegato e per la loro gestione nel post trapianto. Nella sua sezione di degenza ordinaria vengono ricoverati i pazienti con malattia epatica acuta e cronica, i candidati al trapianto di fegato e i pazienti nelle fasi immediatamente successive al trapianto, nei quali sia necessaria una assistenza ultraspecialistica. La sezione di degenza ospita inoltre i pazienti che vengono sottoposti alle terapie loco-regionali per l'epatocarcinoma e nella sua sezione di day-hospital viene effettuata la somministrazione della immunoterapia per l'epatocarcinoma o altre terapie infusive da applicare nei pazienti con cirrosi. Nella sezione di day-hospital vengono inoltre eseguite in autonomia le principali manovre invasive epatologiche quali la biopsia epatica sia su parenchima che su nodulo, la paracentesi, la toracentesi.

	La struttura rappresenta inoltre il punto di riferimento delle altre specialità (chirurgia epato-biliare e dei trapianti, oncologia, gastroenterologia, medicina nucleare, radiologia interventistica, terapia intensiva, medicina d'urgenza e pronto soccorso, malattie infettive, Centro regionale trapianti) nella valutazione del paziente epatopatico, assicurando 24/24 ore la valutazione del paziente e fornendo un supporto nella sua gestione clinica sia in urgenza che in elezione. La struttura eroga inoltre le consulenze epatologiche urgenti ed in elezione a tutti i reparti di ASUFC e a tutti gli ospedali della regione nei casi clinici più complessi. Erega inoltre le visite epatologiche attraverso una attività ambulatoriale giornaliera ai pazienti esterni. La struttura è impegnata in un costante attività di ricerca scientifica in ambito epatologico con la produzione di numerose pubblicazioni scientifiche in riviste peer review di ambito epatologico e trapiantologico. E' inserita inoltre in numerosi contesti scientifici nazionali ed internazionali che sono valsi a selezionarla per lo svolgimento di molteplici studi clinici multicentrici internazionali in ambito epatologico e trapiantologico.
Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	Alla SOC Epatologia e Trapianto di fegato è stato affidato il coordinamento della Rete Epatologica Regionale e delle gravi insufficienze d'organo, attraverso la quale la Struttura ha prodotto due PDTA regionali per la gestione condivisa a livello regionale dei pazienti con alterazione dei valori delle transaminasi e le indicazioni al trapianto di fegato. La Struttura nell'ambito della Rete Regionale Epatologica ha mappato tutte le attività epatologiche regionali, predisponendo un piano di gestione del paziente epatologico in un modello "hub and spoke", fungendo da super-hub regionale per i casi clinici più complessi, per i pazienti candidati al trapianto epatico e per il follow-up post trapianto. E' coinvolta nelle attività didattiche per i medici in formazione specialistica ed è convenzionata con l'Università degli Studi di Trieste come sede di rete formativa della Scuola di Specializzazione in "Malattie dell'Apparato Digerente".
Prospettive da realizzare in futuro	E' da considerarsi prioritario lo sviluppo di un sistema telematico strutturato per effettuare un meeting multidisciplinare epatologico ed oncologico epatico a livello regionale, coordinato dalla SOC di Epatologia e Trapianto di fegato, attraverso il quale il caso clinico di ogni paziente epatologico residente in regione FVG possa essere discusso dai centri spoke e hub e possa trovare nell'ambito regionale la migliore terapia per la sua malattia epatologica. Tale terapia potrà essere effettuata, a seconda della sua complessità, o nel centro proponente o in altri centri regionali o, nei casi più complessi, con la presa in carico da parte della SOC di Epatologia e Trapianto di Fegato. Rimane inoltre un obiettivo prioritario che la SOC di Epatologia e Trapianto di fegato mantenga l'attuale programma di formazione continua degli epatologi operanti nei centri hub e spoke, al fine di assicurare un elevato standard assistenziale dei malati epatologici nella regione FVG e di consolidare il rapporto professionale e i corretti flussi dei pazienti tra i vari professionisti coinvolti.
Competenze richieste per la gestione della struttura, per l'organizzazione e la gestione delle risorse	Al candidato è richiesto di avere maturato: - capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. - capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: • prestazioni in elezione e urgenza nelle 24/ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio • i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget • la proficua collaborazione con le strutture dell'Azienda.

Innovazione, ricerca e governo clinico	Al candidato è richiesto di dimostrare attitudine a: - assicurare l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni diagnostiche secondo le più recenti acquisizioni scientifiche - promuovere il lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento. - favorire il lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali ed extra-aziendali - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate - garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca - esprimere le proprie capacità e competenze nella elaborazione e nella gestione di studi clinici ed epidemiologici, PDTA, nonché nella realizzazione di attività scientifica e di ricerca. - coadiuvare le strutture aziendali coinvolte nell'aggiornamento tecnologico delle aree diagnostiche per quanto di competenza e secondi i principi di Health Technology Assessment.
Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale - partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico - assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A.	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: - promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti - garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita - collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve possedere conoscenze scientifiche, professionali ed elevata esperienza nel campo della diagnosi e terapia delle malattie del fegato e del trapianto di fegato, negli ambiti di competenza specifica della fisiopatologia, della diagnostica, della metodologia clinica e della terapia farmacologica e strumentale. Nel dettaglio deve possedere: - competenza clinica e tecnica nella esecuzione autonoma delle manovre invasive in epatologia (biopsia epatica ecoguidata su parenchima e nodulo, paracentesi, toracentesi) - competenza clinica e dimostrata esperienza nella diagnostica e terapia delle malattie epatiche acute e croniche di qualunque etiologia dell'adulto - solida esperienza e competenza nella selezione e gestione clinica del candidato al trapianto di fegato e nella gestione clinica del paziente trapiantato di fegato, unitamente alla conoscenza dettagliata della gestione regionale e nazionale della lista di attesa per trapianto. - competenza clinica e dimostrata esperienza nella gestione clinica delle varie manifestazioni della insufficienza epatica acuta severa (sanguinamento gastroenterico, alterazioni neurologiche, sindrome epato-renale, infezioni severe e shock settico nel paziente epatologico, della insufficienza epatica acuta su cronica) anche in pazienti degenti in reparti quali la terapia intensiva, la medicina d'urgenza, la chirurgia epato-biliare. - Conoscenza dettagliata di tutte le terapie disponibili per il trattamento dell'epatocarcinoma e capacità di presa in carico e coordinamento per la loro erogazione o direttamente nella struttura (per quelle mediche/loco-regionali) o per la fornitura delle consulenze in reparto per quelle chirurgiche o intensivistiche. - Competenza ed esperienza di collaborazione ed integrazione con altre strutture operative complesse in specifici percorsi diagnostico/terapeutici: oncologici (oncologia, radioterapia, medicina nucleare), chirurgici, rianimatori e anestesilogici (anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza/Pronto soccorso), internistici e radiologici (radiologia e radiologia interventistica). - Esperienza e competenza nella strutturazione e definizione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) sia a livello locale che regionale. - Esperienza preferenziale di: • docenza nel settore disciplinare della medicina interna; • insegnamento clinico nell'ambito di strutture in rete formativa di Scuole di Specialità; • ricerca esitata in pubblicazioni scientifiche coerenti al settore scientifico.
Formazione	L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.